AMEDEO DI PRETORO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

RELAZIONE DI STIMA PER LA DETERMINAZIONE
DEL VALORE DELLA SOCIETA'

MUCCI EMILIANA & CINZIA S.A.S.

Corrente in Chieti (CH) al viale Benedetto Croce n° 703
Codice Fiscale e Partita Iva 01631020698

Studio:
via Puccini n. 24/B
66020 San Giovanni Teatino (CH)
Mail: amedeodipretoro@gmail.com
PEC: amedeo.dipretoro@odcecchieti.it

a) Premessa

Il sottoscritto Dott. Amedeo DI PRETORO, nato a Guardiagrele l'11 dicembre 1975, iscritto al n. 390/A dell'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili per la circoscrizione del Tribunale di Chieti, all'Albo dei Consulenti Tecnici di Chieti, al n. 163657 del Registro dei Revisori Legali di cui al D.M. pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 57 del 19 luglio 2011; domiciliato presso il proprio studio in San Giovanni Teatino (CH) alla via Puccini n. 24/B, PEC: amedeo.dipretoro@odcecchieti.it, presenta la seguente relazione di stima, giusto incarico ricevuto dal dott. Alessio Saraullo, in qualità di liquidatore nella procedura di liquidazione del patrimonio a carico della sig.ra Mucci Emiliana, socia accomandataria della MUCCI EMILIANA & CINZIA S.A.S., per la predisposizione di una relazione di stima avente ad oggetto la determinazione del congruo valore della suddetta Società.

* * * * * *

b) Finalità della relazione di stima

La presente relazione di stima ha per scopo l'individuazione di un valore congruo della società MUCCI EMILIANA & CINZIA S.A.S.

Nell'affrontare la valutazione, il sottoscritto è chiamato ad individuare le finalità da perseguire e a scegliere tra le diverse soluzioni metodologiche quella che meglio consenta di:

- raggiungere lo scopo della valutazione;
- si adatti alla realtà specifica dei beni aziendali oggetto di stima;
- tenga in considerazione la particolare situazione in cui attualmente verte la società, ovvero che la stessa risulta essere parte dell'attivo della procedura di liquidazione del patrimonio a carico della sig.ra Mucci Emiliana e, pertanto, la valutazione del suo valore economico, sia in linea di principio volto a tutelare l'interesse dei creditori.

In pratica il sottoscritto, nella scelta del metodo di valutazione deve privilegiare i criteri che conducono a risultati oggettivi e considerare l'azienda quale complesso di beni e persone organizzate alla produzione di beni, in un'ottica di continuità dell'esercizio e di stima del valore di avviamento.

Pertanto, devono essere considerati i valori correnti e reali e la valutazione deve essere resa nel rispetto del principio di prudenza.

* * * * * *

c) Esposizione cronologica della società

La società MUCCI EMILIANA & CINZIA S.A.S. con sede in Chieti (CH), viale Benedetto Croce n° 703, Codice Fiscale e Partita Iva 01631020698 è stata costituita il 28.091993 ed iscritta nella sezione ordinaria della CCIAA di Chieti-Pescara dal 19.02.1996, REA CH022-6142.

La società è amministrata da un amministratore unico nella persona della sig.ra Mucci Emiliana, Codice Fiscale [redacted]

Il termine della società è fissato al 31.12.2000 con proroga tacita di anno in anno ed il valore nominale dei conferimenti ammonta ad euro 21.691,19 ed è così ripartito:

- Mucci Emiliana, Codice Fiscale [redacted], socia accomandataria con una quota di euro 10.845,60;
- Mucci Cinzia, Codice Fiscale [redacted], socia accomandante con una quota di euro 10.845,59.

L'attività esercitata dalla società è quella di commercio al dettaglio di prodotti di cancelleria, cartoleria, profumeria, articoli per la pulizia della casa e della persona, articoli da regalo, bigiotteria, chincaglieria, dolciumi freschi e conservati comunque preparati e confezionati.

La Società potrà inoltre svolgere ogni attività per l'esercizio di giochi, gare e pronostici, quali: totocalcio, totip, enalotto, etc.

In relazione a detto scopo la Società potrà acquistare, vendere, permutare beni mobili ed immobili, cederli in locazione e gestirli, contrarre appalti, assumere partecipazioni ed interessenza in altre società o imprese aventi oggetto analogo comunque connesso al proprio, sia direttamente che indirettamente stipulare mutui anche ipotecari con enti ed istituti di credito, prestare fidejussioni, compiere qualsiasi altra operazione commerciale, industriale, mobiliare ed immobiliare ritenuta necessaria od utile per il conseguimento dello scopo sociale, ad eccezione delle attività di cui all'art. 1 della legge n. 1 del 1991.

* * * * * *

d) Determinazione del valore della società

d.1) Premessa

Il valore economico di una azienda è il valore che "teoricamente" le si può attribuire sulla base di valutazioni il più possibile "oggettive" che si rifanno alle indicazioni fornite dalla

dottrina economica e che si fondano sia sull'analisi patrimoniale / finanziaria / reddituale dell'azienda che su statistiche empiriche.

Solitamente tale valore è composto da una componente patrimoniale, che tiene conto del valore delle attività e passività aziendali, e da una componente extrapatrimoniale (c.d. avviamento) che tiene conto di quel surplus che gli elementi "esterni al capitale" conferiscono all'azienda stessa.

Come indicato nei Principi Italiani di Valutazione (I.1.1), *"la valutazione non è un dato di fatto, ma una stima di una specifica configurazione di valore riferita ad una specifica attività ad una specifica data, tenuto conto della specifica finalità della stima".*

La valutazione d'azienda è un processo di stima che ha come obiettivo principale quello di definire, in un determinato momento, il valore del capitale economico, ovvero il patrimonio investito nell'impresa da parte dei proprietari.

Sotto un profilo teorico, la valutazione di un'azienda consiste nella quantificazione di un valore estimativo al relativo capitale economico, al di là di una rappresentazione puramente contabile del suo patrimonio netto di bilancio.

La valutazione deve tener conto anche delle diverse finalità cui è orientata quali l'alienazione dell'azienda ovvero l'avvio di un processo di cessione o di liquidazione dei singoli *assets* aziendali.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, la dottrina economico-aziendale e la prassi professionale hanno elaborato diverse metodologie, il cui ricorso e preferibilità sono determinati dalle caratteristiche dell'azienda e dalle concrete circostanze di sviluppo dell'esercizio valutativo.

d.2) Determinazione del metodo di valutazione: il metodo patrimoniale

Atteso quanto appena riportato, ai fini dell'esecuzione della stima, lo scrivente ha ritenuto opportuno adottare il metodo patrimoniale con patrimonio netto rettificato e stima autonoma dell'avviamento.

Le ragioni alla base di tale scelta risiedono nel fatto che l'utilizzo di tale metodo consente di esprimere il valore dell'azienda in funzione del valore del suo patrimonio ovvero attraverso una valutazione puntuale ed analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa.

Tale metodo permette di quantificare il valore dell'azienda come il valore di ricostituzione del

patrimonio nella prospettiva di funzionamento aziendale.

Il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula:

Wa = K (Patrimonio netto rettificato)

La valutazione operata con il metodo patrimoniale è definita:

- analitica, cioè riferita ad ogni singolo elemento del patrimonio aziendale;
- a valori correnti, cioè fa riferimento a "valori" di mercato in essere alla data della valutazione;
- di sostituzione, perché l'ipotesi assunta è quella del riacquisto o della riproduzione per gli elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

Questo consente, quindi, di giungere ad una stima autonoma del valore dell'azienda quale complesso di elementi in grado di esprimere redditività futura.

d.2.1) Determinazione della variabile W

Il patrimonio netto rettificato è stato ottenuto considerando il valore corrente delle immobilizzazioni materiali e della merce e provvedendo ad una stima autonoma dell'avviamento.

Nella valutazione delle immobilizzazioni materiali, il sottoscritto ha ritenuto necessario verificare tutti i cespiti, specie quelli di maggiore rilevanza e quelli acquistati in epoca più recente.

Considerato che lo scopo della presente relazione di stima è rappresentato dalla garanzia per i creditori sociali, si è ritenuto di non esporre valori che siano superiori ai valori effettivi di mercato.

La valutazione dei beni strumentali, pertanto, è basata sul valore di mercato, che costituisce un criterio largamente prudenziale.

Da inventario redatto in data 13.04.2022 le immobilizzazioni materiali sono costituite dall'unico bene strumentale, costituito dalla cassa per un valore complessivo pari ad euro 500,00.

E' inoltre, presente merce varia il cui valore ammonta complessivamente ad euro 1.221,00.

Sulla base delle considerazioni sopra effettuate il valore del complesso patrimoniale dell'azienda è rappresentato dalla sommatoria dei valori dei suddetti beni per un totale complessivo pari ad euro 1.721,00.

Al fine di una valutazione più completa ed attendibile il sottoscritto ha ritenuto opportuno stimare in maniera autonoma secondo il metodo fiscale-reddituale il valore dell'avviamento, il quale rappresenta *"l'attitudine di un'azienda nel suo complesso o di un suo ramo a generare un extra profitto per effetto dell'organizzazione dei fattori produttivi e di una serie eterogenea di elementi immateriali che, in maniera indistinta, tendono ad esprimere la capacità competitiva dell'impresa"*.

Per la valutazione del valore dell'avviamento il sottoscritto ha scelto di adottare il conteggio basato su ricavi e redditività medi individuato dall'amministrazione finanziaria (Agenzia delle Entrate) nell'art. 2 comma 4 del D.P.R. 460/1996 il quale stabilisce che *"per le aziende e per i diritti su di esse il valore dell'avviamento è determinato sulla base degli elementi desunti dagli studi di settore o, in difetto, sulla base della percentuale di redditività applicata alla media dei ricavi accertati o, in mancanza, dichiarati ai fini delle imposte sui redditi negli ultimi tre periodi di imposta anteriori a quello in cui è intervenuto il trasferimento, moltiplicata 3. La percentuale di redditività non può essere inferiore al rapporto tra il reddito d'impresa e i ricavi accertati o, in mancanza, dichiarati ai fini delle imposte e nel medesimo periodo"*.

Come anzidetto, il valore economico dell'impresa deriva dalla sua capacità di produrre, in un periodo relativamente breve, un fatturato idoneo e coerente al valore patrimoniale determinato.

Più precisamente, la stima fiscale dell'avviamento commerciale è determinata sulla base della redditività applicata alla media dei ricavi accertati negli ultimi tre esercizi moltiplicata per tre.

Poiché l'art. 2 del DPR 460/96 parla di *"ultimi tre periodi di imposta"*, lo scrivente ha considerato i ricavi ed il reddito di esercizio desunti dalle dichiarazioni dei redditi, modello unico Società di Persone 2020, 2021 e 2022.

Dalle predette dichiarazioni sono stati estrapolati i seguenti dati reddituali:

Periodo d'imposta	*2019*	*2020*	*2021*
Ricavi dichiarati	25.101,00	16.099,00	19.445,00
Reddito d'impresa	9.072,00	6.904,00	10.445,00

Il sottoscritto, in aderenza al disposto di cui al 4° comma dell'art. 2 del DPR 460/96 ha rilevato la media dei ricavi dichiarati, pari ad euro 20.215,00:

Periodo d'imposta	*2019*	*2020*	*2021*	*Media*
Ricavi dichiarati	25.101,00	16.099,00	19.445,00	20.215,00

Successivamente, ha calcolato il reddito d'impresa medio per gli stessi anni, pari ad euro 8.807,00:

Periodo d'imposta	*2019*	*2020*	*2021*	*Media*
Reddito d'impresa	9.072,00	6.904,00	10.445,00	**8.807,00**

Di seguito, ha calcolato il coefficiente di redditività (totale redditi degli ultimi tre periodi d'imposta diviso per il totale ricavi degli ultimi tre periodi d'imposta):

Periodo d'imposta	*Totale*	*Coefficiente di redditività*
Reddito d'impresa	26.421,00	**43,56%**
Ricavi dichiarati	60.645,00	

Infine, ha moltiplicato il coefficiente di redditività per la media dei ricavi degli ultimi tre periodi d'imposta e per il moltiplicatore 3.

Percentuale di redditività	*x media ricavi*	*x 3*
43,56%	20.215,00	26.416,96

Calcolato in siffatta maniera, il valore dell'avviamento aziendale è pari ad euro 26.416,96.

In conclusione, il valore economico complessivo della MUCCI EMILIANA & CINZIA S.A.S. (W) è dato dalla somma algebrica dei due valori calcolati (Patrimonio Netto + Avviamento) ed è pari ad euro 28.137,96.

In qualità di socia accomandataria per una quota pari al 50%, il valore imputabile alla sig.ra Mucci Emiliana è pari ad euro 14.068,98.

* * * * * *

e) Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, il sottoscritto ritiene, in base alle finalità della presente relazione, alla documentazione a disposizione, nonché ai criteri esposti, di stimare il valore economico della quota della MUCCI EMILIANA & CINZIA S.A.S. imputabile alla sig.ra Mucci Emiliana è pari ad euro 14.068,98.

San Giovanni Teatino, li 03.07.2023

Dott. Amedeo DI PRETORO